

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00523898
ESC - Ente schedatore	S122
ECP - Ente competente	S122

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
--------------------	---------

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	CRISTO CROCIFISSO E DUE PENITENTI BIANCHI
------------------------	---

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	LU
PVCC - Comune	Lucca

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
------------------	-------

LDCQ - Qualificazione	nazionale
LDCN - Denominazione attuale	Museo Nazionale di Villa Guinigi
LDCU - Indirizzo	Via della Quarquonia
LDCS - Specifiche	Dal Rinascimento alla Controriforma

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	1223
INVD - Data	1988

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	secc. XV/ XVI
DTZS - Frazione di secolo	fine/ inizio

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1490
DTSF - A	1510
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Ciampanti Ansano di Michele
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1501-1532
AUTH - Sigla per citazione	00000367
AAT - Altre attribuzioni	Maestro di San Filippo

CMM - COMMITTENZA

CMMN - Nome	Confraternita del Crocifisso dei Penitenti Bianch
CMMF - Fonte	Iconograf.

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	72.8
MISL - Larghezza	39.2
MISS - Spessore	5.7
MISV - Varie	spessore fra 5.3 e 4.8 a destra e fra 5 e 4.8 a sinistra

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	buono
	Lievi graffi sul volto del penitente di sinistra, sulla roccia, sulla manica e nella zona destra, in basso, sullo sfondo. Una zona graffita si

STCS - Indicazioni specifiche

osserva lungo il margine sinistro. Zone non lucide si osservano, in controluce, sul cielo. La doratura della cornice è andata in varie zone con affioramento del bolo sottostante. La parte inferiore della carpenteria della bandinella è sbiadita. Alcune perforazioni di anobidi sono osservabili sulla superficie dipinta.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

NR (recupero pregresso)

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto

Personaggi: Cristo. Figure: penitenti bianchi. Simboli della passione: croce. Animali: cavallo. Allegorie-simboli: teschio (Adamo).

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

sacra

ISRL - Lingua

latino

ISRS - Tecnica di scrittura

a pennello

ISRT - Tipo di caratteri

lettere capitali

ISRP - Posizione

parte superiore della croce

ISRI - Trascrizione

INRI

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**STMC - Classe di appartenenza**

stemma

STMQ - Qualificazione

gentilizio (?)

STMP - Posizione

parte inferiore della bandinella

STMD - Descrizione

a strisce oblique rosse e bianche

La piccola bandinella è un raffinato prodotto di cultura lucchese di fine '400. L'opera fu inserita nel corpus del Maestro di San Filippo da Mauro Natale (1980) in seno ad uno studio specifico sul tardo Quattrocento Lucchese. Proprio in quel contesto lo studioso scorporava dal catalogo del Maestro di Stratonice un gruppo di opere, quelle considerate pertinenti alla fase finale dell'artista, riferendole ad un altro artista detto appunto Maestro di San Filippo dalla tavola conservata nell'omonima chiesa del contado lucchese. Le successive scoperte documentarie non solo hanno verificato le tesi proposte da Natale, altresì hanno confermato la stretta relazione fra il pittore ed il Maestro di Stratonice. Dai documenti è infatti risultato che il Maestro di Stratonice è identificabile con Michele Ciampanti ed il Maestro di San Filippo in suo figlio, Ansano (cfr. Tazartes 1987, Concioni/ Ferri/ Ghilarducci 1988). La bandinella è convincentemente riferibile ad Ansano Ciampanti grazie a confronti stilistici possibili anche con un'opera, a lui attribuita, collocata vicino nel Museo stesso: il trittico con lunetta cat. 138. In entrambe le opere si osserva una derivazione dalla cultura cara al padre, vale a dire un impasto culturale eterogeneo che muove da riflessioni su Botticelli e soprattutto su Filippino Lippi (che ricordiamo essere stato attivo a Lucca fra 1482 e 1483). Nella pittura di Ansano però si accentua maggiormente la visione 'fiamminga' della realtà secondo una resa analitica e smaltata delle varie componenti del paesaggio e delle figure che si avvale della luce per potenziare l'effetto di consistenza materica. Gli alberi in particolare vengono resi con pennellate minute di tempera con tocchi dorati sui

NSC - Notizie storico-critiche

bordi per evocare la luminosità quasi vitrea delle foglie. Il paesaggio viene colto in modo estremamente nitido, in una visione tersa e degradante verso ampi orizzonti (in particolar modo nella nostra bandinella come pure nella Madonna ex Foulc e nel tondo di Greenville, sempre riferiti ad Ansano: cfr. Natale 1980). Questa importante riflessione sulla pittura fiamminga, della quale molti esemplari erano visibili nelle case lucchesi del Quattrocento, accomuna tutto il gruppo dei pittori lucchesi di fine XV sec. legando in modo particolare il nostro artista con un altro grande maestro, Michelangelo di Pietro Membrini (già Maestro del Tondo Lathrop). In entrambe le personalità si assiste infatti ad un duplice aggiornamento in direzione fiorentina e fiamminga su un retroterra culturale di chiara matrice lucchese che dà esiti di singolare originalità. La bandinella dovrebbe collocarsi poco dopo la fase più antica del pittore, alla fine del Quattrocento, poco prima dell'inizio del secolo successivo. Vi si osserva infatti ancora una certa eco dei modi del padre, per quanto già tradotti in una cifra stilistica nuova, memore di Filippino Lippi ma anche permeata da riflessioni su Bartolomeo di Giovanni e Piero di Cosimo. In tal senso l'opera risulterebbe vicina in particolare modo al tondo di Greenville, soprattutto per la resa del paesaggio, ma anche al trittico con lunetta di Villa Guinigi (inv. 138). La materia pittorica risulta pastosa, le campiture nitide e gli accordi cromatici meditati, con preferenza per toni caldi e smaltati. Le stesse tipologie fisionomiche sono ben riconoscibili. A differenza di altri pittori lucchesi, quali il già citato Membrini o lo stesso Michele Ciampanti, le tipologie di derivazione filippinesca si addolciscono nella visione di Ansano, i cui tipi risultano forse meno aulici, più popolari ma non privi di una potente liricità. L'iconografia del dipinto e la sagoma della bandinella lasciano supporre che venisse commissionata proprio dalla Confraternita del Crocifisso dei Bianchi la cui chiesa titolare esiste ancora a Lucca per quanto chiusa al culto.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
--------------------------	----------

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
-----------------------------	-----------------

CDGS - Indicazione specifica	SBAPPSAE Lucca e Massa Carrara
------------------------------	--------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
---------------	--------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
-------------	----------------

FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 181723
------------------------------	------------------

FTAT - Note	durante il restauro 1983
-------------	--------------------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
---------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
-------------	----------------------------

FTAN - Codice identificativo	SBAPPSAELUMS_3499
------------------------------	-------------------

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
---------------	---------------------------

BIBA - Autore	Concioni G./ Ferri C./ Ghilarducci G.
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBH - Sigla per citazione	00000305
BIBN - V., pp., nn.	pp. 60 - 62
BIBI - V., tavv., figg.	f. 43
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Tazartes M.
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBH - Sigla per citazione	NR
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Natale M.
BIBD - Anno di edizione	1980
BIBH - Sigla per citazione	NR
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1999
CMPN - Nome	Massagli R.
FUR - Funzionario responsabile	Russo S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Tramontano T.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2016
AGGN - Nome	Insana, Agata
AGGF - Funzionario responsabile	d'Aniello, Antonia
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	CMMD: sec. XV/ fine (?)